

COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO Sede LUINO (Varese)
15 LUG 2019 2019/6420
PROT. C. L.
AGIUNTA DELLA CMVV

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE E DELLA GIUNTA DELLA CMVV

Con il presente documento si definiscono le linee programmatiche che rappresenteranno la base e le finalità dell'azione amministrativa e politica per la guida della Comunità Montana delle Valli del Verbano, che rappresenta, per la sua posizione geografica di confine, uno degli anelli di congiunzione tra la Provincia di Varese e l'area industriale dell'hinterland milanese, come pure alla Confederazione Elvetica e quindi all'Europa.

LAVORO ED ECONOMIA

La grave situazione occupazionale del territorio purtroppo vede un incremento preoccupante dello stato di crisi, reso manifesto da chiusure aziendali, aumento dei provvedimenti di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione. È evidente, pertanto, la necessità di interventi urgenti a sostegno dell'occupazione, come pure di una rete di servizio sociale efficiente ed organizzata, al fine di rispondere alle esigenze derivanti da questo stato di crisi.

Uno dei compiti principali dell'Ente montano per favorire lo sviluppo dovrà essere quello di creare i presupposti, politici e progettuali, per supportare la crescita dell'economia locale orientando queste sfide verso una crescita compatibile con il rispetto della sua condizione territoriale, in collaborazione con le altre istituzioni, ma anche attraverso un dialogo proficuo con associazioni di categoria e terzo settore. Sempre in tale ambito, va riscontrato come la pianificazione territoriale e la problematica della viabilità siano componenti essenziali di uno sviluppo progettuale di rilancio che possono trovare una sua soluzione attraverso forme di collaborazione con le Istituzioni preposte.

La Comunità Montana Valli del Verbano dovrà valorizzare il ruolo dei centri turistici ed in questo contesto si inseriscono i percorsi di adeguamento e manutenzione delle piste ciclabili e della rete sentieristica ed escursionistica. Anche l'agricoltura, però, svolge un ruolo fondamentale nel garantire la tutela dell'ambiente e la salvaguardia del territorio montano.

La strategia complessiva dell'ente, dunque, si deve fondare sull'opportunità di uno sviluppo integrato dell'economia del turismo e del settore primario che deve diventare punto di maggiore attrattività e condizione di valorizzazione integrata delle risorse (agro-forestali, produzioni alimentari tipiche, ambientali e del patrimonio rurale) del territorio montano.

AMBIENTE

I temi ambientali, specie in questo ultimo decennio, hanno assunto un ruolo centrale nelle politiche nazionali e internazionali.

Si dovrà investire nell'importante indirizzo della valorizzazione ambientale e della crescita sostenibile, tenendo nella dovuta considerazione il lavoro fatto sui corridoi ecologici e nella gestione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria), definendo una corretta e compatibile pianificazione delle zone industriali, artigianali e commerciali riducendo le cause di possibile emergenza sul fronte del dissesto idrogeologico e dell'inquinamento. L'obiettivo della Comunità Montana sarà quello di promuovere una serie organica di misure volte alla riqualificazione ambientale del tessuto locale mettendo a sistema i tanti strumenti di gestione del territorio per incentivare la cultura rispetto dei cittadini anche attraverso il protagonismo diretto delle comunità locali.

Particolare attenzione dovrà anche essere dedicata ad incentivare la diffusione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di avviare un processo di contenimento della dipendenza dai combustibili fossili.

Punto di forza di un'efficace gestione ambientale è rappresentata da una corretta gestione dei rifiuti. Su questo tema, l'azione della Comunità montana dovrà essere orientata, innanzitutto, alla riflessione che condurrà al nuovo appalto per la gestione del servizio, al fine di predisporre un bando che ottimizzi il servizio e permetta di ottenere benefici per il territorio, i cittadini, le imprese.

Compito prioritario delle azioni di riduzione della quantità dei rifiuti prodotti sarà il percorso di armonizzazione dei regolamenti e dei metodi di misurazione delle quantità prodotte per arrivare ad un percorso che consentirà al nuovo appalto, affidato in termini di elaborazione ad una società esterna, di gestire tutto il processo della raccolta e degli sviluppi migliorativi in un ambito comunitario.

PROTEZIONE CIVILE – ANTINCENDIO BOSCHIVO

L'attenzione deve essere posta in particolare sulla pianificazione di protezione civile che dovrà essere il fulcro per le attività di PREVENZIONE, attiva e passiva. Al fine della divulgazione di una "cultura" di protezione civile, sarà necessario sviluppare un programma di formazione e divulgazione sui rischi ambientali territoriali, per conoscerli, prevenirli e sapere quali comportamenti tenere in situazioni di emergenza. Particolare importanza riveste anche la divulgazione negli Istituti scolastici del territorio, attraverso un progetto strutturato e coordinato dalla Comunità Montana. Su un fronte più concreto, dovrà proseguire l'assistenza ai comuni nella redazione e aggiornamento dei piani comunali di protezione civile; altri interventi dovranno concentrarsi invece sulla prevenzione dei rischi da incendio boschivo.

POLITICHE AMMINISTRATIVE E SERVIZI ASSOCIATI

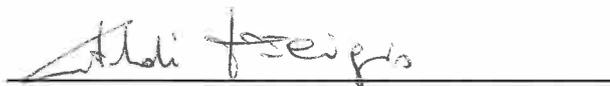
Particolare attenzione dovrà essere posta alla situazione dei piccoli comuni, che andranno sostenuti attraverso progettualità mirate e affiancati nella gestione di alcuni servizi, e in particolare delle frazioni montane più decentrate, incentivando le azioni di permanenza, riducendo in questo modo la condizione di progressivo spopolamento e stimolando proposte che le possano far diventare una potenziale risorsa economica attraverso progetti che possano rilanciare la condizione turistico/ambientale e l'economia agro-zootecnica.

La Comunità Montana quale unione di Comuni deve fare della sussidiarietà il punto di forza nei rapporti con i Comuni; a tal fine si intende proseguire l'azione avviata dall'Ente al fine di mantenere le funzioni ed i servizi comunali attualmente gestiti, proponendosi quale interlocutore privilegiato per lo sviluppo di nuove attività in relazione alle esigenze rappresentate dalle Amministrazioni Comunali del territorio. L'aggregazione, peraltro, dovrà essere intesa come fattore che dia maggiore forza alle istanze territoriali nei confronti di altri soggetti istituzionali ma non solo. Si pensi, ad esempio, al tema della viabilità, da affrontare sia nell'ottica di un miglioramento dei tempi di percorrenza e di collegamento, sia in termini di maggiore sicurezza (si porta, a titolo di esempio, l'importante asse costituito dalla SS 394)

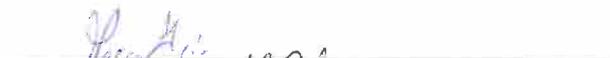
Per quanto riguarda la distribuzione delle risorse, particolare attenzione sarà rivolta alla distribuzione dei fondi derivanti dai ristorni dei frontalieri, privilegiando progettualità provenienti da comuni che non ricevono direttamente fondi di questa provenienza.

Questo spirito unitario del "FARE SISTEMA", correttamente rinnovato ed attualizzato nella direzione delineata, deve coinvolgere tutte le parti politiche, economiche e sociali – enti pubblici, imprenditori, associazioni e semplici cittadini - affinché le rilevanti risorse presenti possano essere valorizzate attraverso lo sviluppo di processi collaborativi e sinergici per produrre uno stimolo alla crescita e ad un percorso di qualificazione professionale che può avvantaggiare tutto il territorio. Potranno così essere poste le basi per la creazione di una economia sostenibile e favorevole, in grado di offrire sviluppo e benessere alla popolazione costituendo così una concreta risposta alle esigenze occupazionali e sociali.

PRESIDENTE: SIMONE CASTOLDI



ASSESSORE: MARCO FAZIO



ASSESSORE: GIANPIETRO BALLARDIN



ASSESSORE: SIMONA RONCHI



ASSESSORE: EMILIO BALLINARI



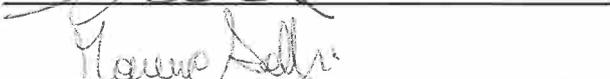
1^ SUPPLENTE: ALBERTO ROSSI



2^ SUPPLENTE: MASSIMO PAROLA



3^ SUPPLENTE: MARINA SALARDI



4^ SUPPLENTE: SAMUEL LUCCHINI



AGRA

Enrico C...

AZZIO

Felice...

BRENTA

BREZZO DI BEDERO

BRINZIO

BRISSAGO VALTRAVAGLIA

CASALZUIGNO

CASSANO VALCUVIA

CASTELLO CABIAGLIO

CASTELVECCANA

CITTIGLIO

Enrico...

COCQUIO TREVISAGO

CURIGLIA CON MONTEVIASCO

CUVEGLIO

CUVIO

DUMENZA

DUNO

FERRERA DI VARESE

Giuseppe...

GAVIRATE

GEMONIO

Enrico...

GERMIGNAGA

GRANTOLA

LAVENO-MOMBELLO

LUINO

Enrico...

MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA

MASCIAGO PRIMO

MESENZANA

MONTEGRINO VALTRAVAGLIA

ORINO

PORTO VALTRAVAGLIA

RANCIO VALCUVIA

TRONZANO LAGO MAGGIORE

